

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B, D.P.R. 642/72 e
art. 82, comma 5, del D.Lgs 117/2017**

Repertorio n. 32748/16195

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno quindici del mese di marzo,

15 marzo 2024.

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12 alle ore 15.00 quindici.

Avanti a me Monica De Paoli, notaio residente a Milano, iscritto al Collegio notarile di Milano, certa della identità personale del Comparente, personalmente si è costituito:

Canio Muscillo, nato a Genzano di Lucania il 15 luglio 1956, domiciliato per la carica presso la sede della fondazione, nella sua qualità di Presidente della fondazione

“CondiVivere Onlus”

con sede in Bresso, via Ambrogio Strada n. 10, codice fiscale e partiva iva 07058080966, iscritta al registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 2456 e all'Anagrafe Unica delle Onlus (di seguito la **“Fondazione”**).

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara che l'Assemblea è stata convocata con avviso scritto inviato con messaggio di posta elettronica e consegnato mediante raccomandata a mano in data 5 marzo 2024 a tutti gli aventi diritto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 dello statuto, in prima convocazione per il giorno 14 marzo 2024 alle ore 7.00 in questo luogo e in seconda convocazione per questo giorno, ora e luogo, per deliberare sul seguente:

“Ordine del giorno

- 1. Iscrizione RUNTS: deliberare inerenti e conseguenti;*
- 2. Modifiche statutarie: deliberare inerenti e conseguenti.”*

Il Presidente mi incarica, quindi, di redigere il verbale dell'odierna assemblea.

Io aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

Il Presidente constata e dichiara:

- che in prima convocazione l'assemblea non si è regolarmente costituita per il mancato raggiungimento del quorum richiesto dall'art. 17 dello statuto;
- che, oltre ad esso Presidente, del Consiglio di Amministrazione sono presenti la vice Presidente Laura Vergani e le consigliere Maria Chiara Stella e Maria Bellini mentre ha giustificato la propria assenza il consigliere Antonio Basile;
- che partecipano in presenza o mediante collegamento in audio e videoconferenza i Fondatori Promotori, i Partecipanti Fondatori e i Partecipanti -in proprio o per delega conservata agli atti della Fondazione elencati nell'allegato “A”;
- che ha giustificato la propria assenza l'organo di controllo avv. Nataniele Gennari;
- che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare, ai sensi dell'art. 17 dello statuto.

Passando alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno il Presidente ricorda che la Fondazione, nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (**“RUNTS”**) aveva già approvato, con verbale del 26 settembre 2019, n. 23742/11431 di mio repertorio registrato a Milano DP I il 4 ottobre 2019, al n. 29558 s. 1T, un nuovo testo di statuto conforme alle clausole

registrato a Milano DP I

il 22 marzo 2024

al n. 21511 s. 1T

con euro 200,00

del Codice del Terzo Settore la cui efficacia era sospesa fino al realizzarsi delle condizioni di cui all'articolo 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, con l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS (“**Statuto ETS**”);

Il Presidente riferisce che, a seguito dell'istituzione del RUNTS, operativo dal 21 novembre 2021, si rende opportuno procedere con l'iscrizione della Fondazione nel citato registro e nell'occasione propone di apportare alcune revisioni allo statuto in precedenza approvato. In particolare propone di (i) modificare l'art. 4 aggiungendo anche l'attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 lettere u) e z) in quanto funzionali al perseguimento delle finalità della Fondazione; (ii) inserire nello statuto la possibilità di convocare le assemblee e le riunioni del consiglio esclusivamente o parzialmente in via telematica; (iii) prevedere in linea con il D.M. 6 ottobre 2021 che tutti i volontari devono essere assicurati non solo quelli “non occasionali”; (iv) inserire la precisazione che qualora l'organo di controllo fosse collegiale dovrà essere composto da tre membri effettivi.

Il Presidente prosegue precisando che per procedere all'iscrizione della Fondazione al RUNTS, ai sensi che l'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che disciplina l'iscrizione nel citato registro degli enti con personalità giuridica, le Fondazioni devono disporre di un patrimonio minimo di euro 30.000,00. Al riguardo è stato conferito l'incarico di redigere una perizia di stima del patrimonio della Fondazione al dott. Giuseppe Damato, nato a San Marco in Lamis, il 2 ottobre 1990, domiciliato in Milano, viale Lodovico Scarampo n. 41, codice fiscale DMT GPP 90R02 H985K, cittadino italiano, revisore legale iscritto al relativo registro al n. 180096, con Decreto Ministeriale dell'11 luglio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.63 del 10 agosto 2018.

Da tale relazione, asseverata con verbale del 14 marzo 2024, n. 32744 di mio repertorio, si evince che la Fondazione al 30 novembre 2023 disponeva di un patrimonio netto pari a euro 327.696,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

Il Presidente prosegue ricordando le principali modifiche già approvate nel 2019 relative allo statuto “ETS”: l'obbligo dell'utilizzo della locuzione “Ente del Terzo settore” o “ETS” nella denominazione; l'eliminazione dell'ambito di operatività regionale; la riformulazione di finalità e attività in coerenza con i riferimenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale nei limiti e alle condizioni definite con decreto ministeriale; l'obbligo di nominare l'organo di controllo; l'obbligo di nominare il revisore legale o una società di revisione al superamento delle soglie di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017; l'inserimento di una disciplina più dettagliata in merito ai compiti dell'assemblea in coerenza con la previsione dell'art. 25 del D.Lgs. 117/2017; l'eliminazione del voto ponderato in assemblea; la possibilità che le riunioni del consiglio si svolgano mediante mezzi di telecomunicazione; l'obbligo di tenuta dei libri sociali, la revisione delle voci che compongono il patrimonio e le entrate della Fondazione; la revisione della clausola devolutiva in conformità all'art. 9 del D.Lgs. 117/2017; l'eliminazione dell'espressione “soci” che risulta poco coerente con la natura di Fondazione lasciando solo quella di “membri della Fondazione”; l'eliminazione della distinzione tra Fondatori Promotori, Partecipanti Fondatori e Partecipanti che confluiranno tutti nell'unica categoria di Fondatori che avranno il diritto di partecipare all'assemblea mentre i Sostenitori Istituzionali, i Sostenitori privati a cui si aggiunge la categoria di Partecipante potranno partecipare all'Assemblea ma senza diritto di voto.

Il Presidente ricorda, inoltre, che nello Statuto ETS già approvato era stata

indicata come sede della Fondazione Cusano Milanino in luogo di Bresso e propone di confermare la variazione della sede trasferendola in Cusano Milanino, via Italia n. 9.

Da ultimo il Presidente ricorda che la Fondazione ha già provveduto nel 2021 a nominare l'Organo di Controllo in linea con la prassi ministeriale mentre, non superando i limiti dell'art. 31 del Codice del Terzo settore, non si rende necessario nominare anche un revisore legale dei conti.

Al termine dell'esposizione, il Presidente constata che con voto palese l'assemblea all'unanimità

delibera

1. di voler assumere la qualifica di Ente di Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017 e, di conseguenza, di voler procedere all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 adottando la denominazione **“CondiVivere ETS”** dando atto di quanto segue:

Consiglio di Amministrazione nominato in data 18 giugno 2022

Canio Muscillo, nato a Genzano di Lucania il 15 luglio 1956, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale MSC CNA 56L15 D971B, cittadino italiano, **Presidente**;

Laura Vergani, nata a Milano l'1 aprile 1974, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale VRG LRA 74D41 F205M, cittadina italiana **Vice presidente**;

Maria Chiara Erminia Stella, nata a Milano il 23 agosto 1948, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale STL MCH 48M63 F205A, cittadina italiana, **Consigliere**.

Antonio Basile nato a Napoli l'11 settembre 1964, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BSL NTN 64P11 F839D, cittadino italiano, **Consigliere**;

Maria Bellini, nata a Imperia il 12 aprile 1958, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BLL MRA 58D52 E290O, cittadina italiana, **Consigliere**;

Organo di Controllo nominato in data 31 marzo 2021:

Nataniele Gennari, nato a San Benedetto del Tronto il 3 dicembre 1973, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale GNN NNL 73T03 H769C, cittadino italiano, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano.

2. di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che dalla **perizia di stima** redatta dal dott. Giuseppe Damato, nato a San Marco in Lamis, il 2 ottobre 1990, domiciliato in Milano, viale Lodovico Scarampo n. 41, codice fiscale DMT GPP 90R02 H985K, cittadino italiano, revisore legale iscritto al relativo registro al n. 180096, con Decreto Ministeriale dell'11 luglio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.63 del 10 agosto 2018, asseverata in data 14 marzo 2024, con verbale n. 32744 di mio repertorio, allegato sotto la lettera **“B”** si evince che la Fondazione al 30 novembre 2023 disponeva di un patrimonio netto pari a euro 327.696,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato;

3. di confermare lo statuto della Fondazione già approvato, con verbale del 26 settembre 2019, n. 23742/11431 di mio repertorio registrato a Milano DP I il 4 ottobre 2019, al n. 29558 s. 1T, modificato come illustrato dal Presidente, che si allega al presente atto sotto la lettera **“C”**;

4. di trasferire la sede della Fondazione in **Cusano Milanino via Italia n. 9**;

5. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle

deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Ai fini della pubblicità del presente atto il Presidente dichiara che la Fondazione è proprietaria dei seguenti beni:

Catasto Fabbricati comune di Milano

Foglio 134, mappale 330 (trecentotrenta), subalterno 728 (settecentoventotto), zona censuaria 2, categoria C/1, classe 6, consistenza 55 mq, superficie catastale 60 mq, rendita euro 1880,42, via Filippo Baldinucci n. 3/E Piano T;

Foglio 92, mappale 108 (centootto), subalterno 3 (tre), zona censuaria 3, categoria A/3, classe 4, consistenza 5 vani, superficie catastale 93 mq, rendita euro 671,39, via Trevi n. 4, piano T-6.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore 15.35 quindici e trentacinque.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto al Comparente con l'allegato "C", avendomi dispensato dalla lettura degli allegati "A", "B", che lo approva e con me lo sottoscrive con gli allegati "A" e "C" alle ore 15.40 quindici e quaranta.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per tre intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Canio Muscillo

Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 32748/16195 di repertorio**Fondazione CondiVivere Onlus****Assemblea del 15 marzo 2024**

Socio	Qualifica	Presente	Delegato
1. Claudio Pacini	Fondatore Promotore	presente	
2. Andrea Corrado	Fondatore Promotore	Presente per delega a	Stella Maria Chiara
3. Lino Ferraro	Fondatore Promotore	Presente on-line	
4. Claudio De Boni	Fondatore Promotore	Presente on-line	
5. Gabrio Zavattin	Fondatore Promotore	Presente per delega a	Pacini Claudio
6. Antonio Basile	Fondatore Promotore	presente per delega a	Bellini Maria
7. Mirella Mazzon	Fondatore Promotore	presente per delega a	Marco De Luca
8. Maria Chiara Stella	Fondatore Promotore	presente	
9. Mario Baroni	Fondatore Promotore	presente per delega a	Vergani Laura
10.Canio Muscillo	Fondatore Promotore	presente	
11.Enrico Passaniti	Partecipante Fondatore	presente per delega a	Bellini Maria
12.Vincenzo Falcone	Partecipante Fondatore	presente	
13.Guglielmo Campione	Partecipante Fondatore	presente per delega a	Stella Maria Chiara
14.Donatella Malinverno	Partecipante Fondatore	presente per delega a	Muscillo Canio
15.Mario Ivan Ricciardi	Partecipante Fondatore	Presente on -line	
16.Fabio Ulivi	Partecipante Fondatore	presente per delega a	Vergani Laura
17.Miriam Forotti	Partecipante	presente	Pacini Claudio
18.Federico Pacini	Partecipante	assente	
19.Chiara Pacini	Partecipante	presente per delega a	Falcone Vincenzo
20.Giuseppa Mele	Partecipante	presente per delega a	Stella Maria Chiara
21.Alessio Corrado	Partecipante	assente	
22.Carla Leoni	Partecipante	presente per delega a	Ferraro Lino
23.Paola Mascheroni	Partecipante	presente per delega a	Pacini Claudio
24.Paolo Mascheroni	Partecipante	assente	
25.Rosella Abbate	Partecipante	assente	
26.Maria Giovanna Di Domenico	Partecipante	assente	
27.Anna Mastromatteo	Partecipante	presente per delega a	Bellini Maria
28.Laura Cornara	Partecipante	presente per delega a	De Luca Marco
29.Paolo Cornara	Partecipante	assente	
30.Marco De Luca	Partecipante	presente	

31.Giacomo De Luca	Partecipante	assente	
32.Pietro De Luca	Partecipante	assente	
33.Giovanna Ianniello	Partecipante	presente per delega a	Muscillo Canio
34.Lorenzo Muscillo	Partecipante	assente	
35.Concetta Marisa Salvatore	Partecipante	presente per delega a	Falcone Vincenzo
36.Fabio Falcone	Partecipante	assente	
37.Francesca Falcone	Partecipante	assente	
38.Maria Bellini	Partecipante	presente on -line	
39.Alberto Passaniti	Partecipante	assente	
40.Guglielmo Passaniti	Partecipante	presente per delega a	Falcone Vincenzo
41.Mirella Genovese	Partecipante	presente per delega a	Vergani Laura
42.Giorgio Negri	Partecipante	presente per delega a	Muscillo Canio
43.Laura Vergani	Partecipante	presente	
44.Lorena Costa	Partecipante	presente per delega a	De Boni Claudio
45. Teresa Paone	Partecipante	presente per delega a	De Luca Marco
46.Maria Grazia Quaranta	Partecipante	presente per delega a	Ricciardi Mario

F.to: Canio Muscillo
Monica De Paoli

FONDAZIONE CONDIVIVERE ONLUS

Relazione di Stima

Redatta ai sensi dell'art. 22, comma 4, d.lgs. 117/2017 e dell'art. 2465 del c.c.

1) PREMessa

Io sottoscritto Giuseppe Damato commercialista e revisore legale, nato a San Marco in Lamis (FG) il 2 ottobre 1990 iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Milano al n. 10014 sez. A, ed iscritto all'Albo Revisori Legali - n. 180096 - G.U. n. 63 del 11/07/2018, partita IVA 08891020961, codice fiscale DMTGPP90R02H985K - ho ricevuto l'incarico dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CONDIVIVERE ONLUS di cui al C.F. e P.IVA 07058080966, Ing. Muscillo Canio, nato a Genzano di Lucania (PZ) il 15/07/1956, codice fiscale MSCCNA56L15D971B e domiciliato presso la sede della Fondazione in Via Ambrogio Strada n. 10, Bresso (MI) per redigere una relazione giurata di stima ai sensi dell'art. 22, comma 4, d.lgs. 117/2017 (di seguito "Codice del Terzo settore" o "CTS") e dell'art. 2465 del Codice Civile, per quanto compatibile, al fine di accertare il valore e la consistenza del patrimonio della Fondazione medesima ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica e della sua iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) alla data del

30 novembre 2023

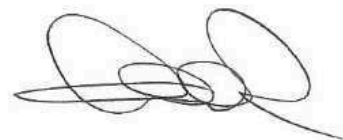
Il codice del Terzo settore, stabilisce infatti per il riconoscimento giuridico della Fondazione un patrimonio minimo per la loro iscrizione di euro 30.000,00 (art. 22, comma 4, CTS)

Si afferma sin d'ora che la stima è stata effettuata sulla base della documentazione predisposta e fornita dal legale rappresentante, Ing. Muscillo Canio e dallo Studio del Dottore Commercialista Salvatore Bologna dell'Ente, dietro autorizzazione del legale rappresentante.

Con la finalità sopra indicata, io perito ritengo opportuno precisare di aver eseguito la valutazione, dopo aver compiuto i rilievi e assunto le informazioni ritenute opportune, organizzando interlocuzioni ad hoc con gli organi della Fondazione con il fine di approfondire gli aspetti peculiari di tale procedura di valutazione.

Per l'esecuzione di tale specifico incarico volto all'attestazione del Patrimonio della Fondazione CONDIVIVERE ONLUS, con l'intento di identificare un criterio metodologico che ne guidasse la redazione, si è presa a riferimento la Massima del Consiglio del Notariato di Milano - Commissione del Terzo Settore del 12.01.2021 che ha affermato (riferendosi all'iter di iscrizione al RUNTS di una associazione non riconosciuta con l'intento di acquisire la qualifica di ETS con personalità giuridica) "... Del resto, lo stesso art. 22 CTS, nel disciplinare il caso in cui il patrimonio iniziale - in sede di costituzione - sia rappresentato "da beni diversi dal denaro", stabilisce che il loro valore debba risultare da una relazione giurata redatta da un revisore legale iscritto all'albo (o da società di revisione). Si tratta, quindi, di applicare il medesimo criterio di valutazione ad una "attività" già in essere, così come si farebbe per un'azienda operativa. Sarà quindi necessario produrre al notaio la relazione giurata di un revisore legale, dalla quale emerga un patrimonio netto non inferiore a euro 15.000 oppure 30.000 per le Fondazioni".

Quanto sopra giustifica quindi il riferimento legislativo contemporaneo all'art. 22, comma 4, d.lgs. 117/2017 e dell'art. 2465 del Codice Civile, per quanto compatibile.



Giuseppe Damato

2) OGGETTO DELL'INCARICO

2.a) Dati della Fondazione e descrizione dell'attività

Dati anagrafici e informazioni generali della Fondazione

La Fondazione è stata costituita in data 31.01.2011 ed iscritta al registro delle persone giuridiche private della Regione Lombardia al numero 2456 far data dal 04.02.2011. La Fondazione è una Fondazione di Partecipazione ed è iscritta al REA della Camera di Commercio di Milano al numero MI – 1950876. La Fondazione è registrata all'Anagrafe delle ONLUS presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia a decorrere dal 29.06.2010.

La Fondazione ha sede legale in Bresso (MI), in Via Ambrogio Strada 10, ed intende operare su tutto il territorio italiano. La Fondazione intende configurarsi come un Ente del Terzo Settore (ETS) e come tale, quindi, alla data del 26 settembre 2019, con assemblea straordinaria, si sono approvate le modifiche previste dall'art. 101, comma 2 codice terzo settore prevedendo la nuova qualificazione di ETS in vista dell'abrogazione del D.Lgs. 460/97 ma precisando che lo statuto adeguato resta sospensivamente condizionato alla sua efficacia all'avverarsi degli eventi previsti dall'art. 104 del D.Lgs. 117/17. Di conseguenza lo statuto attualmente vigente corrisponde ai requisiti ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 460/97 mantenendone la sua efficacia.

La Fondazione CONDIVIVERE ONLUS nasce per realizzare progetti formativi educativi di vita lavorativa e di autonomia residenziale "casa condivisa", voluta e creata da genitori e familiari di persone disabili.

La Fondazione pone i genitori ed i familiari nel ruolo di protagonisti unici e principali nelle scelte e nella realizzazione dei progetti ritenuti più idonei per i propri familiari ed atti a tutelare il futuro dei propri figli durante tutto l'arco della loro vita.

La Fondazione intende proseguire la finalità di ricerca-formazione-azione pro persona con deficit che costituiscono la base dell'innovazione; promuove il confronto e la cooperazione attiva tra Fondazioni, Associazioni, Cooperative, Università ed Istituti di ricerca pubblici o privati ed altre strutture organizzate sul territorio locale, nazionale, internazionale che hanno gli stessi scopi.

La Fondazione si propone inoltre di fornire alle famiglie dei disabili la ragionevole certezza che le loro risorse o le risorse a loro disposizione saranno utilizzate al meglio per consentire la condizione di una vita dignitosa, sicura, stimolante ed il più possibile autonoma per tutto l'arco dell'esistenza del disabile, nel pieno rispetto degli accordi e degli impegni presi con le famiglie ed i tutori.

L'Ente, è disciplinato dalla normativa prevista dal D.Lgs. 460/97 ed è registrato presso l'elenco delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate. La disciplina ONLUS pur non abrogata dalla riforma del codice del terzo settore in via transitoria, ha comunque comportato l'adeguamento dello statuto al D.Lgs. 117/17. Con assemblea del 26 settembre 2019 si sono approvate le modifiche previste dall'art. 101, comma 2 codice terzo settore prevedendo la nuova qualificazione di ETS in vista dell'abrogazione del D.Lgs. 460/97 ma precisando che lo statuto adeguato resta sospensivamente condizionato alla sua efficacia all'avverarsi degli eventi previsti dall'art. 104 del D.Lgs. 117/17. Di conseguenza lo statuto attualmente vigente corrisponde ai requisiti ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 460/97 mantenendone la sua efficacia.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, la Fondazione intende:

- Sostenere le famiglie nell'avvio e nel mantenimento nel tempo di un progetto di vita per il loro congiunto con disabilità;
- Realizzare progetti formativi, educativi, di vita lavorativa e di autonomia residenziale (la casa condivisa), utilizzando l'approccio di ricerca-formazione-azione pro-persona con deficit;
- Porre la persona disabile, i genitori ed i familiari della stessa nel ruolo di protagonisti unici e principali nelle scelte e nelle realizzazioni dei progetti ritenuti più idonei a tutelare il futuro dei propri cari durante l'arco della vita;

- Offrire alle famiglie una ragionevole certezza che il progetto in cui hanno creduto e investito possa proseguire fino all'esistenza in vita della persona disabile;
- Assicurare la tutela dei diritti dei Sostenitori Partecipanti affetti da disabilità, figli o parenti e/o amministrati da uno dei fondatori.

La Fondazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, lettere:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1 c.1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare la Fondazione si propone di:

- Formare alle migliori prassi pedagogiche le famiglie con persone recanti disabilità cognitive e gli operatori che con esse lavorano;
- Assicurare ad ogni Sostenitore Partecipante con disabilità un progetto individualizzato di potenziamento dell'autonomia supervisionato in modo continuo da pedagogisti, psicologi ed altri specialisti;
- Affidare ad un professionista "mediatore" la funzione di mettere in atto azioni verso la persona disabile con approccio empatico e assolutamente in linea con quanto concordato con gli specialisti di riferimento in incontri di supervisione e formazione;
- Mettere a disposizione del Sostenitore Partecipante disabile delle strutture che garantiscano l'interazione sociale, l'autonomia abitativa, il co-housing, l'attività sportiva/ricreativa e il benessere psico-fisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative;
- Stipulare accordi e convenzioni con università italiane e straniere o enti qualificati per studi e ricerche in campo pedagogico e psicologico allo scopo di essere sempre allo stato dell'arte delle prassi nel settore ed avere collaborazioni di formazione e supervisione progetti;
- Formare "mediatori" tramite convenzioni di tirocinio con l'università o organizzando corsi in proprio gestiti dagli specialisti di riferimento in affiancamento agli operatori già formati;
- Offrire una ragionevole garanzia che il progetto di vita del Sostenitore Partecipante disabile (voluto e sostenuto dalla famiglia) prosegua anche dopo la scomparsa dei familiari;
- Adoperarsi, se necessario, nell'individuazione di un Amministratore di Sostegno per il Sostenitore Partecipante disabile che sia di fiducia dell'ente.

Nell'ambito delle attività generali di tipo a), ricordiamo che il metodo Emozione di Conoscere per il potenziamento delle autonomie delle persone con disabilità, non si basa principalmente su sedi fisse in cui la persona con disabilità svolge attività spesso finalizzate a se stesse solo per impegnare il tempo della persona nell'arco della giornata dando sollievo e sicurezza alla famiglia.

Il metodo Emozione di Conoscere a cui si ispira l'Ente parla di "contesti" e non di sedi istituzionali; se è vero che i cosiddetti contesti sono pur sempre sedi fisiche essi possono essere rappresentati dai luoghi in cui

tutti i giorni ciascuno di noi si trova a vivere ed a svolgere le proprie attività. Per la persona con disabilità essi diventano la palestra in cui con il proprio mediatore e lavorando a "specchio" con questi, ci si mette alla prova, si utilizzano strumenti mediatori per imparare a superare gli ostacoli che i luoghi presentano ed una volta superati, si accresce e consolida la propria autostima. Il fine ultimo è quello di creare dei cittadini attivi che andranno a vivere la loro vita fra tutti gli altri, cittadini fra cittadini.

Ecco che, allora, il primo posto dove la persona deve assumere un ruolo diverso da quello stereotipato del figlio disabile è la propria casa in seno alla famiglia. A questo proposito è utile spendere due parole sul ruolo della famiglia e di come nell'ambito della missione sociale dell'Ente sia il primo elemento ad essere "formato". Formato a vedere il proprio congiunto disabile con altri occhi, a vederlo e pensarlo adulto. Senza di questo difficilmente il lavoro dell'operatore, che loro chiamiamo "mediatore" in quanto "media" fra la persona con disabilità e l'ambiente che lo circonda, potrà avere successo. La casa propria diventa la prima sede in cui lavorare assieme alla famiglia per poter poi uscire e misurarsi con il quartiere e la città.

Un secondo aspetto molto importante è quello della mobilità. Il sapersi muovere con i mezzi pubblici, raggiungere posti più o meno lontani dal contesto familiare senza essere accompagnati, è un altro scoglio fondamentale per una vita autonoma e indipendente che se superato partecipa con una quota importante al potenziamento dell'autostima. Allora anche l'autobus, la metropolitana, il treno diventano contesti importanti in cui lavorare con il proprio operatore.

Una volta lontani dalla famiglia nasce la necessità di creare un contesto dove imparare a vivere autonomamente i problemi della gestione di una casa. Nasce, quindi, il concetto della Scuola delle Autonomie; una casa a tutti gli effetti in cui poter trascorrere momenti della giornata tipici come il pranzo o la cena, momenti in cui bisogna prendersi cura delle pulizie o rifornire la dispensa con la spesa. La Casa delle Autonomie è il primo luogo fisico che l'Ente ha acquistato e si può definire "sede" dove svolgere la propria attività istituzionale. La Casa delle Autonomie è sita in Milano in via Trevi e vede l'avvicinarsi di persone con disabilità e mediatori per tutta la settimana.

Vivere da soli non significa solo vivere a casa propria, ma rapportarsi con il quartiere e con la città, ecco allora che l'attività assume un aspetto sociale ancora più ampio quando si coinvolgono figure tipiche come il negoziante, il giornalista, la bottega artigiana che a loro volta entrano in contatto con un altro punto di vista della disabilità. Parte così un effetto di contaminazione della società.

Un altro elemento fondamentale per accrescere la consapevolezza di essere cittadino attivo è il lavoro. Un punto di forza del metodo Emozione di Conoscere è il superamento dei centri per disabili visti come luoghi di "riempimento della giornata" o di "esperienze lavorative" basate su lavori ripetitivi tipici di molte cooperative sociali. Per questo il comitato scientifico composto da specialisti della associazione AEMOCON, che hanno studiato il metodo e lavorano per farlo progredire, ha individuato nell'attività di un negozio di generi alimentari gestito da operatori e disabili, nell'approccio di successo per il potenziamento di quelle attività poi spendibili sul mercato per la ricerca di un lavoro vero e proprio. Il rapporto giornaliero con il cliente, in genere un abitante del quartiere, diventa un altro elemento contaminante per la società come sopra menzionato. Ma si badi che il negozio deve mantenere il carattere di Laboratorio Pedagogico e quindi la persona disabile deve essere coinvolta in ogni aspetto lavorativo, ma anche gestionale e di responsabilità, deve sentirsi parte importante del processo ed avere consapevolezza di essere indispensabile. Tutti elementi questi che, se incamerati, fanno in modo che la persona con disabilità possa essere assunta in una qualsiasi attività produttiva e diventare parte attiva dell'aspetto economico del paese. A questo proposito l'Ente ha investito nell'acquistare un immobile commerciale dato in gestione alla cooperativa sociale che mette in atto gli obiettivi progettuali. Sul territorio sono state individuate, inoltre, altre piccole realtà artigianali che hanno permesso di fare tirocini lavorativi accettando la presenza del mediatore.

Per quanto riguarda l'attività di tipo d) e di tipo h) l'Ente è sempre attivo nella ricerca di giovani da formare ai contenuti del metodo Emozione di Conoscere. La ricerca viene condotta in rete o approcciando direttamente le facoltà di pedagogia delle università. La formazione viene condotta dai migliori specialisti, psicologi e pedagogisti studiosi del metodo Emozione di Conoscere, attraverso incontri e, soprattutto, lavoro in campo.

CONDIVIVERE ONLUS promuove un metodo di potenziamento dell'autonomia di persone con disabilità cognitiva unico e di successo in cui vengono coinvolte tutte le componenti della vita della persona non ultimo la famiglia. Questi Percorsi-Sistemi che si basano sull'approccio Ricerca-Formazione-Azione applicando il metodo Empatico-Relazionale necessitano di moltissimo lavoro di ricerca applicata che CONDIVIVERE ONLUS incoraggia ed appoggia.

Un altro contesto messo a disposizione da CONDIVIVERE ONLUS è la cosiddetta Casa Condivisa. Uno step importante del percorso di crescita di consapevolezza della persona con disabilità di "potercela fare" a condurre una vita autonoma e indipendente non più in famiglia, ma neanche supervisionata da un operatore formato. La Casa Condivisa è un contesto sociale che la Fondazione ha creduto di poter inquadrare nell'attività di tipo q), in cui la persona con disabilità mette in gioco tutte le abilità in un contesto di convivenza con persone normodotate in un appartamento messo a disposizione dall'Ente. La persona con disabilità condivide con gli altri ospiti l'onere dell'organizzazione della casa, attraverso il mantenimento decoroso della stessa, la manutenzione e il rifornimento di prodotti alimentari e non alimentari necessari alla convivenza. L'Ente ha la missione di fare la supervisione del progetto di vita della persona con disabilità.

Dalla verifica della Relazione di Missione a supporto del Bilancio anno 2022 (ultimo approvato) è possibile verificare che, la Fondazione CONDIVIVERE ONLUS conta n° 20 soci fondatori fra cui fondatori promotori e fondatori partecipanti. Nel momento in cui l'Ente entrerà a pieno titolo a far parte del RUNTS entrerà in vigore il nuovo statuto, oggi in sospensiva, ci sarà una nuova definizione dei soci fondatori che vedrà la presenza di 2 fondatori per ogni famiglia della persona disabile. Dei 20 fondatori iscritti a libro soci, 16 partecipano a progetti di ricerca-formazione-azione promossi da CONDIVIVERE ONLUS.

Il 2022 ha registrato un aumento del numero delle famiglie che hanno deciso di intraprendere il percorso-sistema con un progetto personalizzato per il proprio figlio o congiunto. Una volta consolidati i risultati, la speranza è che decidano di partecipare al patrimonio diventando fondatori anch'essi.

La Fondazione non ha volontari permanenti e quindi non detiene un registro dei volontari.

A norma di Statuto gli Organi Sociali della Fondazione sono i seguenti:

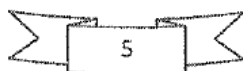
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente della Fondazione;
- L'assemblea dei partecipanti;
- Il Comitato scientifico;
- L'Organo di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente della Fondazione CONDIVIVERE ONLUS l'Ing. **Muscillo Canio** che ne assume anche la rappresentanza legale. Il Consiglio di Amministrazione è costituito dai seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI

- **Vergani Laura** – Vicepresidente
- **Stella Maria Chiara** – Consigliere
- **Bellini Maria** – Consigliere
- **Basile Antonio** – Consigliere

Con il verbale del 21.03.2021 veniva nominato Organo di Controllo della Fondazione l'Avvocato Gennari Nataniele.



2.b) Profilo patrimoniale e contabile della Fondazione

Profilo patrimoniale

La Fondazione dalla sua costituzione ha operato come ente non commerciale e nell'ambito della disciplina fiscale prevista dalla normativa D.Lgs. 460/97. In seguito all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), acquisirà la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS) per cui sarà sottoposto agli specifici controlli effettuati dal competente ufficio territoriale del RUNTS.

Dal punto di vista dell'organizzazione patrimoniale analizzando la situazione contabile al 30.11.2023 e la sua riclassificazione secondo il DM 05/2022, sono visibili Avanzi di gestione del Patrimonio Libero per un importo complessivo pari a euro 192.114,00, oltre al Fondo di Dotazione per l'importo di euro 77.820,00. Dalla lettura dell'art. 23 del nuovo statuto adeguato alla normativa CTS, la Fondazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve, comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs.117/2017. Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del RUNTS di cui all'art. 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

Profilo contabile

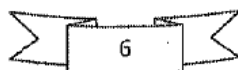
Lo statuto adeguato al CTS prevede all'articolo 22 una durata dell'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno e l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio consuntivo entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il Bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità al DM 5/2022 secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

Il Bilancio 2020, veniva predisposto, secondo gli schemi consigliati nella Raccomandazione n. 1 della Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e secondo le linee guida dall'Agenzia delle Onlus dell'11 febbraio 2009, nonché ove possibile, richiamando i principi di redazione e valutazione del codice civile. Da una verifica risulta che le rilevazioni contabili sono conformi alle prime note mensili predisposti dal Consiglio di Amministrazione. La predisposizione del bilancio d'esercizio 2020 risulta conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Con riferimento all'anno 2021 e 2022, invece, in seguito all'entrata in vigore del DM del 5 marzo 2020, l'utilizzo dello schema di Bilancio obbligatorio rendeva necessario dotare ogni ente che intendeva iscriversi al RUNTS, di un nuovo piano dei conti (PdC) a partire dalla contabilità al primo gennaio 2021. Il PdC fino a quel momento utilizzato doveva essere necessariamente riclassificato e adeguato con le finalità del nuovo Bilancio per consentire di evidenziare le informazioni obbligatorie previste. Con particolare riguardo al Rendiconto della Gestione si doveva obbligatoriamente procedere alla rilevazione delle risorse economiche e degli oneri, sulla base dei centri d'imputazione tipici di una contabilità analitica. Tali centri d'imputazione contabile derivano dalle nuove disposizioni del C.T.S. circa la necessità di distinguere le risorse economiche che affluiscono all'ente in:

- Remunerazioni delle Attività d'Interesse Generale (A.I.G.);
- Ricavi delle Attività Diverse (A.D.);
- Proventi da Racconta Fondi (R.F) abituali e occasionali;
- Altre entrate finanziarie, patrimoniali e/o non legate all'esercizio di una specifica attività.

Conseguentemente anche i costi dovranno essere riconducibili a:



- Costi e Oneri da A.I.G.;
- Costi e Oneri da A.D.;
- Costi e Oneri da R.F.;
- Costi e Oneri Finanziari e Patrimoniali;
- Costi di Supporto Generale.

In ragione di tutto ciò il bilancio 2021 e 2022, è stato elaborato in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

L'incarico professionale per assistenza, verifica e controllo di tutti gli aspetti contabili e fiscali attinenti alla Fondazione CONDIVIVERE ONLUS è stato attribuito allo Studio Salvatore Bologna, Dottore Commercialista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 8526.

La Fondazione non ha alle sue dipendenze personale e neanche il Consiglio di Amministrazione percepisce emolumenti.

3) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

3.a) Descrizione della documentazione esaminata e delle verifiche compiute

Il sottoscritto perito nello svolgimento del proprio incarico, ha effettuato le seguenti indagini:

- attività svolta dalla Fondazione;
- stima immobiliare Geometra Sgaramella Giuseppe del 8.11.2023
- individuazione degli elementi attivi e passivi;
- richiesta del Bilancio alla data del 31.12.2020, 31.12.2021, 31.12.2022;
- richiesta della situazione infrannuale al 30 novembre 2023 con copia dei dettagli saldi Banca INTESA SAN PAOLO conto corrente numero 55000/1000/00175245 e conto corrente numero 03976/1000/00008985 del conto PayPal codice HBEKXTPX43F3N e Foglio Cassa.
- Libro beni ammortizzabili al 30.11.2023 e rendiconto mutuo ipotecario al 30.11.2023.

Sulla base delle indagini effettuate e dei colloqui intercorsi in particolar modo con il Dott. Salvatore Bologna e del Legale Rappresentante dell'Ente Ing. Muscillo Canio, si è avuto modo di riscontrare l'affidabilità del sistema contabile dell'Ente. Si è quindi proceduto ad una disanima campionaria dei dati contabili espressi nel bilancio, al fine di riscontrare che alla data di riferimento, ovvero il 30 novembre 2023, della valutazione:

- le attività e le passività indicate nella situazione patrimoniale fossero state correttamente contabilizzate;
- le poste attive e passive fossero fondate su validi documenti riscontrabili;

La verifica campionaria delle poste contabili rappresentate nella situazione contabile consegnata al Perito ha consentito di accertare che detta situazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Ente in esame alla data di riferimento.



Giuseppe Canio

Oltre alla situazione contabile di verifica al 30 novembre 2023 è stata consegnata al Perito anche la riclassificazione secondo gli schemi del DM 05/3/2020 (Modello D) con separata indicazione delle Macro aree (attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali e attività di supporto generale).

3.b) Metodo di valutazione adottato

Poiché la finalità della presente Relazione è quella di attestare la sussistenza del Patrimonio minimo richiesto dal CTS ai sensi del Titolo IV Delle Associazioni e delle Fondazioni del Terzo Settore, Art 22 – Acquisto della personalità giuridica, il metodo di valutazione adottato è quello patrimoniale semplice.

Il metodo patrimoniale semplice permette di identificare il valore del patrimonio netto aziendale attraverso la stima distinta a valori correnti delle singole attività e passività che compongono lo Stato Patrimoniale alla data di riferimento.

Il metodo patrimoniale semplice considera infatti il valore economico del capitale d'azienda pari al valore del patrimonio netto opportunamente rettificato. La formula di valutazione è la seguente:

$$W = K'$$

Dove K' è il valore del patrimonio netto rettificato e W indica il valore corrente del capitale economico dell'impresa.

L'applicazione del metodo patrimoniale semplice richiede quindi di identificare tutti gli elementi attivi e passivi della Fondazione CONDIVIVERE ONLUS e di individuare per ognuno di essi il loro valore corrente.

I criteri di valutazione adottati nella redazione della presente relazione di stima sono indicati in ciascuna voce patrimoniale che si andrà in seguito a valutare.

3.c) Data di riferimento

Come già sopra menzionato la perizia di stima è stata effettuata con riferimento alla situazione patrimoniale alla data del:

30 novembre 2023

In qualità di perito valutatore posso dichiarare di non essere a conoscenza di eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento tali da incidere in maniera significativa sul risultato della valutazione.

4) CRITERI E VALUTAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO e LORO STIMA

Prima di esporre i risultati della stima dei singoli beni, di seguito si espongono i criteri utilizzati nella valutazione:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

In Bilancio, l'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Valori immobilizzazioni immateriali	Coefficienti di ammortamento
Altre immobilizzazioni immateriali	

Manutenzione straordinaria Immobile via Fiamma	10%
Manutenzione straordinaria Immobile via Trevi	20%

La macro-classe in esame ricomprende le seguenti categorie di costi immateriali capitalizzati:

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali ricomprendono i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, che sono iscritti per l'importo corrispondente ai costi sostenuti. In particolare si tratta dell'ammortamento delle spese di ristrutturazione dell'immobile di via Fiamma in Milano. L'ammortamento avviene nel minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di locazione, tenendo conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. Tra le Altre Spese Pluriennali, invece, vengono indicate le spese legate alla ristrutturazione dell'appartamento di via Trevi di proprietà dell'Ente.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote d'ammortamento sono state calcolate secondo quote costanti determinate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Nei Bilanci analizzati i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato verificato non sono variati rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti.

Terreni e fabbricati. I fabbricati utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione non sono stati ammortizzati nei bilanci oggetto di indagine.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le aliquote, di seguito indicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, di seguito il dettaglio:

	Coefficienti di ammortamento
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Immobili Civili	0%
Altri Beni Materiali	15%
Mobili e Arredi	15%
Telefonia Mobile	20%
Attrezzature	15%

Nel corso del 2015 la Fondazione ha acquistato il primo edificio, si tratta di un bene strumentale con categoria catastale C1, che ha concesso in comodato d'uso gratuito alla cooperativa sociale "Si, si può fare" in cui viene svolta un'attività commerciale trattandosi di un punto vendita. L'immobile, che è sito in via Filippo Baldinucci a Milano e che viene identificato al catasto con Foglio 134, particella 330 e sub 728, è un

vero e proprio laboratorio pedagogico per la formazione e il potenziamento dell'autonomia lavorativa dei ragazzi. Sul finire del 2020, invece, la Fondazione ha ritenuto opportuno provvedere all'acquisto di un ulteriore appartamento. Il fabbricato è ubicato in via Trevi (già Pellegrino Rossi) ed è identificato al catasto con il foglio 98, particella 108 e sub 3.

Crediti. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Disponibilità Liquide. Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla data di riferimento della perizia e sono valutate al valore nominale.

Patrimonio netto. Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

ELEMENTI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni Immateriali

Il valore contabile della voce immobilizzazioni immateriali è rappresentato, come precedentemente illustrato, da spese di ristrutturazione su beni di terzi e su beni di proprietà come descritte nella tabella di seguito:

Descrizione	Valore contabile al 30/11/2023	Valore Corrente al 30/11/2023
Spese di manutenzione su beni di terzi Via Fiamma	11.137,50	0,00
Altre spese Pluriennali Via Trevi	14.602,44	0,00
Totale	25.739,94	0,00

Per prudenza si è deciso di svalutare totalmente le soprammenzionate voci relative alle spese di ristrutturazione, in quanto per via Fiamma si tratta di un immobile non più detenuto dalla Fondazione, mentre per via Trevi le migliorie sono implicite nella perizia di stima del geometra Giuseppe Sgaramella del giorno 08/11/2023 che di seguito verrà specificatamente analizzata.

Immobilizzazioni Materiali

Immobili Civili

Il valore contabile della voce immobili civili è rappresentato dall'immobile ad uso abitativo di via Trevi n. 4 e dall'immobile ad uso negozio di via Balducci n. 3/E

Descrizione	Valore contabile al 30/11/2023	Valore corrente al 30/11/2023
Immobili civili	307.902,32	375.410,00
Totale	307.902,32	375.410,00

Il Geometra Sgaramella Giuseppe ha determinato il valore attuale degli immobili civili posseduti dalla Fondazione attraverso una perizia di stima datata 08/11/2023, la quale è inclusa come Allegato A al presente documento di valutazione.

Altre Immobilizzazioni Materiali

Il valore contabile delle altre immobilizzazioni materiali è costituito dai beni di proprietà della Fondazione, i quali sono dettagliati nella tabella seguente:

Descrizione	Valore contabile al 30/11/2023	Valore corrente al 30/11/2023
Attrezzature varia e minuta	942,53	802,42
Mobili e Arredi	5.491,88	4.527,02
Macchine d'ufficio elettroniche	701,98	558,98
Telefonia Mobile	559,28	412,80
Altri Beni	448,70	369,09
Totale	8.144,37	6.670,32

Con riferimento alle altre immobilizzazioni materiali si è ritenuto congruo determinare il valore corrente tenendo conto di una riduzione pari alla quota di competenza dell'ammortamento per il periodo gennaio – novembre 2023.

Crediti

Principalmente, si fa riferimento al credito 5 per mille per l'anno finanziario 2022, ammontante a euro 21.781,73, come confermato dalla pubblicazione sul sito dell'Agenzia delle Entrate in data 09/06/2023. Tale credito è stato incassato dalla Fondazione in data 12/12/2023. Inoltre, tra i crediti sono inclusi gli acconti di imposta IRES per un totale di euro 643,00, calcolati sulla base del valore della rendita catastale degli immobili di proprietà, e da un anticipo erogato a favore di fornitori terzi di euro 402,00. I dettagli dei crediti sono riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Valore contabile al 30/11/2023	Valore corrente al 30/11/2023
Crediti 5 per mille	21.781,73	21.781,73
Erario c/acconti IRES	643,00	643,00
Anticipi a fornitori terzi	402,00	402,00
Totale	22.826,73	22.826,73

Disponibilità Liquide

Il valore contabile della voce "depositi bancari e postali" è rappresentato dal saldo delle disponibilità bancarie intestate alla Fondazione.

Al 30 novembre 2023, il valore contabile del conto corrente 55000/1000/00175245 è di euro 12.534,15, mentre quello del conto corrente 03976/1000/00008985 ammonta a euro 57.681,99. Inoltre, il saldo del conto PayPal con codice HBEKXTPX43F3N è di euro 3.603,52, mentre il saldo dei movimenti del Foglio Casa

è di euro 143,66. Il totale complessivo delle disponibilità liquide detenute risulta esser pari a euro 73.963,32, di seguito dettagliate:

Descrizione	Valore Contabile al 30/11/2023	Valore corrente 30/11/2023
55000/1000/00175245	12.534,15	12.534,15
03976/1000/00008985	57.681,99	57.681,99
PayPal HBEKXTPX43F3N	3.603,52	3.603,52
Cassa Contanti	143,66	143,66
Totale	73.963,32	73.963,32

Si ritiene quindi di confermare il valore contabile.

ELEMENTI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

Debiti

La voce debiti ricomprende in particolar modo il debito verso la banca per il Mutuo Fondiario sottoscritto in data 28 ottobre 2020 con Banca Intesa, atto n. 31477 Notai Cavalchini – Moderno, Mutuo n. OIC1010705243 per l'importo di euro 180.000,00 concesso per l'acquisto dell'immobile di via Trevi a Milano.

Descrizione	Valore Contabile al 30/11/2023	Valore corrente 30/11/2023
Mutui Ipotecari Bancari	150.100,69	150.100,69
Totale	150.100,69	150.100,69

Si ritiene quindi di confermare il valore contabile.

Gli ulteriori debiti sono rappresentati al 30/11/2023 da debiti verso fornitori e da debiti verso emittenti carte di credito. L'estinzione di tali voci di debito indicate nella situazione contabile al 30 novembre 2023, è già avvenuto alla data di redazione della presente perizia.

Descrizione	Valore Contabile al 30/11/2023	Valore corrente 30/11/2023
Fornitori	1.054,30	1.054,30
Emittenti carte di credito	19,03	19,03
Totale	1.073,33	1.073,33

Si ritiene quindi di confermare il valore contabile.

STIMA DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO

Nella presente sezione si presenta il riepilogo delle voci patrimoniali attive e passive che sono state precedentemente analizzate evidenziando i valori contabili e i relativi valori correnti identificati. Gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro. Successivamente sarà identificata la stima del valore corrente del patrimonio della Fondazione CONDIVIVERE ONLUS.

ATTIVITA'

ATTIVO	VALORE CONTABILE	VALORE CORRENTE
Immobilizzazioni immateriali		
Spese pluriennali	25.739,94	0,00
Immobilizzazioni materiali		
Immobili civili	307.902,32	375.410,00
Altre immobilizzazioni materiali	8.144,37	6.670,32
Crediti		
Crediti da 5 per mille	21.781,73	21.781,73
Altri crediti	1.045,00	1.045,00
Disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	73.963,32	73.963,32
TOTALE ATTIVO	438.576,68	478.870,37

Si rilevano quindi rettifiche nelle voci immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiale, mentre non si rilevano rettifiche nelle voci crediti e disponibilità liquide.

PASSIVITA'

PASSIVO	VALORE CONTABILE	VALORE CORRENTE
Mutui e finanziamenti		
Mutui ipotecari bancari	150.100,69	150.100,69
Debiti		
Fornitori	1.054,30	1.054,30
Emittenti carte di credito	19,03	19,03
TOTALE PASSIVO	151.174,02	151.174,02

Non si rilevano quindi rettifiche nelle voci passive di stato patrimoniale

La determinazione del patrimonio della Fondazione CONDIVIVERE ONLUS è quindi la seguente:

PATRIMONIO NETTO AL 30.11.2023	287.403
RETTIFICHE ATTIVITA'	40.293
RETTIFICHE PASSIVITA'	-
PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	327.696

Sulla base della presente relazione di stima, il valore del patrimonio della Fondazione CONDIVIVERE ONLUS al 30 novembre 2023 è pari a Euro 327.696 (trecentoventisettesecentonovantasei/00).

Lo scrivente, in esecuzione del mandato, attesta che il Patrimonio della Fondazione alla data del 30 novembre 2023 ammonta a € 327.696 ed è così determinato:

Fondo di dotazione: € 77.820

Riserve di Utili o avanzi di gestione: € 192.114

Avanzo di gestione al 30 novembre 2023: € 17.469

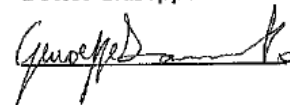
Rettifiche attività: € 40.293

Io Perito attesto dunque che, in funzione dei requisiti dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 Codice Terzo Settore, il Patrimonio della Fondazione CONDIVIVERE ONLUS risulta superiore al patrimonio minimo di euro 30.000,00 (trentamila,00) richiesto per il conseguimento della personalità Giuridica da parte delle Fondazioni.

Ritenuto assolto l'incarico ricevuto, il perito rimane a disposizione e sottoscrive in calce.

Milano, 11 marzo 2024

Il Perito Incaricato
Dottor Giuseppe Damato





STUDIO AESSE s.r.l.

Via Carlo Farini, 68 – 20159 Milano

Tel. 02.6887494

E-mail: info@studioaesse.net

STIMA IMMOBILIARE

CONDIVIVERE ONLUS

Geometra Giuseppe Sgaramella

08/11/2023

giuseppe
sgaramella
21.11.2023
14:59:21
GMT+01:00

STIMA IMMOBILIARE

08 novembre 2023

Il sottoscritto GEOM. SGARAMELLA GIUSEPPE con studio in Milano, via C. Farini 68, tel. 02.68.87.494, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Milano al n. 10670 è stato incaricato da CONDIVIVERE ONLUS di determinare l'attuale valore commerciale del proprio patrimonio immobiliare in seguito descritto.

Il valore di mercato degli immobili è stato determinato al 6 novembre 2023, data a cui sono stati inoltre riferiti la consistenza, la situazione del mercato immobiliare di riferimento ed ogni altro aspetto correlato.

La Committente ha esonerato lo scrivente dall'effettuare visure, ricerche ed indagini e, pertanto, la stima che seguirà è riferita ad immobili conformi alle norme urbanistiche.

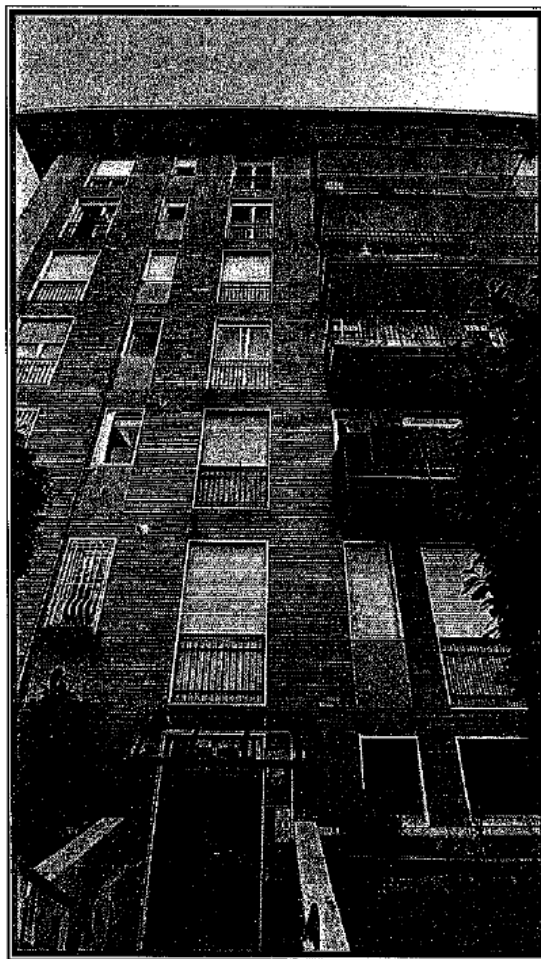
Non sono state pertanto effettuate visure ipotecarie ed accertamenti in ordine ad eventuali servitù attive e passive, usufrutti ed altri diritti reali.

I dati tecnici esposti nella presente relazione sono stati desunti da planimetrie e documenti forniti dalla Committente.



giuseppe sgaramella
21.11.2023
14:59:21
GMT+01:00

MILANO – VIA TREVI N. 4



A. UBICAZIONE

L'immobile è ubicato in zona semiperiferica posta a nord della città di Milano, ottimamente servita da mezzi, servizi ed infrastrutture di pubblica utilità, in ambito cittadino totalmente urbanizzato caratterizzato dalla destinazione d'uso prevalente residenziale mista ad attività commerciali di vicinato.

giuseppe sgaramella
21.11.2023
14:59:21
GMT+01:00

Geometra Giuseppe Sgaramella

B. DATI CATASTALI

La porzione immobiliare è così individuata al Catasto Fabbricati del Comune di Milano

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Piano
98	108	3	A/3	4	5 vani	€ 671,39	T-6

C. DESCRIZIONE GENERALE

L'unità immobiliare ad uso abitazione è posta al piano rialzato di un fabbricato di 8 piani fuori terra ed un piano interrato, edificato nei primi anni '60 del secolo scorso.

Le caratteristiche costruttive sono quelle tipiche dell'epoca di edificazione per questa tipologia di fabbricato, con struttura portante in cemento armato e muratura.

I prospetti esterni sono in mattonelle di klinker e intonaco, mentre quelli interni sono intonacati e tinteggiati.

Lo stabile si presenta in buone condizioni di manutenzione generale.

D. UNITA' OGGETTO DI STIMA

L'unità immobiliare oggetto di stima, ubicata al piano rialzato, è composta da ingresso, cucina-soggiorno, 2 camere, bagno e ripostiglio, oltre a solaio al piano sesto e si presenta in buone condizioni di manutenzione generale.

L'unità immobiliare ha pavimentazioni in marmo e parquet (1 camera letto), serramenti interni in legno, porta d'ingresso blindata; serramenti esterni in pvc con doppi vetri.

Il bagno presenta pavimenti e rivestimenti in ceramica.

Impianto di riscaldamento centralizzato, mentre l'impianto d'acqua calda sanitaria è autonomo.

L'appartamento è dotato di impianto di condizionamento e di allarme.

E. MISURAZIONI.

Le consistenze edilizie utilizzate per la valutazione di stima sono di seguito descritte e dettagliate e fanno riferimento ai risultati delle misurazioni effettuate sulla base delle planimetrie fornite:

Superficie Commerciale (Sc) – Tale superficie è stata ottenuta considerando la superficie totale della singola unità immobiliare comprensiva di tutti i muri perimetrali, calcolati al

100% nel caso non confinino con altri alloggi o parti comuni e al 50% nel caso contrario.

Al solai è stato applicato un coefficiente del 25%.

DESTINAZIONE	SI MQ.	COEFF.	SC MQ
ABITAZIONE	82	1,00	82,00
SOLAIO	13	0,25	3,25
TOTALE			85,25

F. CRITERIO DI STIMA

In sede di stima della proprietà immobiliare in esame ci siamo attenuti a metodi e principi valutativi di generale accettazione; in particolare abbiamo adottato il seguente criterio:

- Metodo del confronto di mercato – Tale metodo di stima si basa sulla rilevazione dei prezzi di mercato e delle caratteristiche degli immobili ricadenti nello stesso segmento di mercato dell'immobile da valutare.

L'immobile da valutare è confrontato con le compravendite d'immobili simili concluse sul libero mercato.

Nella sua applicazione, il processo di valutazione, si basa sul principio secondo cui l'acquirente potenziale non è disponibile a pagare un prezzo superiore al costo di beni similari che presentino lo stesso grado di utilizzo.

Per la quantificazione e determinazione del parametro unitario di stima adottato per la nostra valutazione abbiamo svolto indagini dirette presso i più importanti operatori immobiliari della zona con ricerche in loco e integrando i dati pubblicati dalle principali banche dati della Camera di Commercio di Milano, del Borsino Immobiliare F.I.M.A.A. Milano e dell'Agenzia delle Entrate, giungendo al seguente range di valori.

FONTE	TIPOLOGIA	PARAMETRO	ZONA PERIFERICA	
			Min	Max
Camera di Commercio	Abitazioni	€/m ²	3.050,00	3.700,00
Indagine diretta	Abitazioni	€/m ²	3.088,00	3.966,00
Borsino Immobiliare	Abitazioni in stabili di fascia media	€/m ²	2.179,00	3.003,00
Agenzia delle Entrate	Abitazioni civili normali	€/m ²	2.000,00	2.600,00

STIMA IMMOBILIARE

08 novembre 2023

Riguardo all'attuale andamento del mercato locale, ma soprattutto alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche della porzione immobiliare in oggetto si è adottato, per la quantificazione del Valore di Mercato, il seguente parametro di stima unitario:

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE	VALORE DI MERCATO
Parametro Unitario di Stima €/m ²	Abitazione	€ 3.000,00

G. STIMA

Nel rispetto del criterio di stima prescelto di seguito dettagliamo la nostra valutazione di stima della proprietà immobiliare in oggetto:

DESCRIZIONE	Sc m ²	PARAMETRO UNITARIO DI STIMA €/m ²	VALORE DI MERCATO
Abitazione + solaio	85,25	3.000,00	€ 255.750,00

giuseppe
sgaramella
21.11.2023
14:59:21
GMT+01:00

MILANO - VIA BALDINUCCI N. 3E

**A. UBICAZIONE**

L'immobile è ubicato in zona semiperiferica posta a nord della città di Milano, ottimamente servita da mezzi, servizi ed infrastrutture di pubblica utilità, in ambito cittadino totalmente urbanizzato caratterizzato dalla destinazione d'uso prevalente residenziale mista ad attività commerciali di vicinato.

B. DATI CATASTALI

La porzione immobiliare è così individuata al Catasto Fabbricati del Comune di Milano

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Piano
134	330	728	C/1	6	55 mq.	€ 1.880,42	T

C. DESCRIZIONE GENERALE

L'unità immobiliare ad uso negozio è posta al piano terra di un fabbricato di 7 piani fuori

terra e due piani interrati, edificato alla fine degli anni '90 del secolo scorso.

Le caratteristiche costruttive sono quelle tipiche dell'epoca di edificazione per questa tipologia di fabbricato, con struttura portante in cemento armato e muratura.

I prospetti esterni sono intonacati, mentre quelli interni sono intonacati e tinteggiati.

Lo stabile si presenta in buone condizioni di manutenzione generale.

D. UNITA' OGGETTO DI STIMA

L'unità immobiliare oggetto di stima, ubicata al piano terra è composta un ampio locale oltre a servizi, deposito ed un ripostiglio in quota e si presenta in buone condizioni di manutenzione generale.

L'unità immobiliare ha pavimentazioni in laminato e ceramica, serramenti in alluminio.

Impianto di riscaldamento autonomo.

L'unità è dotata inoltre di impianto di condizionamento.

E. MISURAZIONI.

Le consistenze edilizie utilizzate per la valutazione di stima sono di seguito descritte e dettagliate e fanno riferimento ai risultati delle misurazioni effettuate sulla base delle planimetrie fornite:

Superficie Commerciale (Sc) – Tale superficie è stata ottenuta considerando la superficie totale della singola unità immobiliare comprensiva di tutti i muri perimetrali, calcolati al 100% nel caso non confinino con altri alloggi o parti comuni e al 50% nel caso contrario.

Al deposito e bagno è stato applicato un coefficiente del 50%, mentre a ripostiglio in quota del 20%.

DESTINAZIONE	SI MQ.	COEFF.	SC MQ
NEGOZIO	51,66	1,00	51,66
W.C.	4,25	0,50	2,13
DEPOSITO	7,42	0,50	3,71
RIP. IN QUOTA	11,67	0,20	2,33
TOTALE			59,83

F. CRITERIO DI STIMA

In sede di stima della proprietà immobiliare in esame ci siamo attenuti a metodi e principi

STIMA IMMOBILIARE

08 novembre 2023

valutativi di generale accettazione; in particolare abbiamo adottato il seguente criterio:

- Metodo del confronto di mercato – Tale metodo di stima si basa sulla rilevazione dei prezzi di mercato e delle caratteristiche degli immobili ricadenti nello stesso segmento di mercato dell'immobile da valutare.

L'immobile da valutare è confrontato con le compravendite d'immobili simili concluse sul libero mercato.

Nella sua applicazione, il processo di valutazione, si basa sul principio secondo cui l'acquirente potenziale non è disponibile a pagare un prezzo superiore al costo di beni simili che presentino lo stesso grado di utilizzo.

Per la quantificazione e determinazione del parametro unitario di stima adottato per la nostra valutazione abbiamo svolto indagini dirette presso i più importanti operatori immobiliari della zona con ricerche in loco e integrando i dati pubblicati dalle principali banche dati della Camera di Commercio di Milano, del Borsino Immobiliare F.I.M.A.A. Milano e dell'Agenzia delle Entrate, giungendo al seguente range di valori.

FONTE	TIPOLOGIA	PARAMETRO	ZONA PERIFERICA	
			Min	Max
Camera di Commercio	Negozi	€/m ²	1.350,00	3.200,00
Indagine diretta	Negozi	€/m ²	2.837,00	3.538,00
Borsino Immobiliare	Negozi	€/m ²	1.349,00	1.983,00
Agenzia delle Entrate	Negozi	€/m ²	1.500,00	2.700,00

Riguardo all'attuale andamento del mercato locale, ma soprattutto alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche della porzione immobiliare in oggetto si è adottato, per la quantificazione del Valore di Mercato, il seguente parametro di stima unitario:

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE	VALORE DI MERCATO
Parametro Unitario di Stima €/m ²	Negozio	€ 2.000,00

giuseppe sgaramella
21.11.2023
14:59:21
GMT+01:00

Geometra Giuseppe Sgaramella

STIMA IMMOBILIARE

08 novembre 2023

G. STIMA

Nel rispetto del criterio di stima prescelto di seguito dettagliamo la nostra valutazione di stima della proprietà immobiliare in oggetto:

DESCRIZIONE	Sc m ²	PARAMETRO UNITARIO DI STIMA €/m ²	VALORE DI MERCATO
Negozio	59,83	2.000,00	€ 119.660,00

CONCLUSIONI.

Fatte salve tutte le conclusioni del caso, esplicito tutto quanto richiesto dall'incarico, si conclude dichiarando che il valore del patrimonio immobiliare di CONDIVIVERE ONLUS viene complessivamente stimato in € 375.410,00 (euro trecentosettantacinquemila-quattrocentodieci/00), così ripartito:

VIA TREVI 4

€ 255.750,00

VIA BALDINUCCI 3E

€ 119.660,00

I dati di cui sopra rappresentano le conclusioni cui è giunto il sottoscritto con la serena coscienza di aver operato secondo giustizia.

giuseppe
sgaramella
21.11.2023
14:59:21
GMT+01:00



GEOM. SGARAMELLA GIUSEPPE



Giuseppe Sgaramella

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs

117/2017

Repertorio numero 32744

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno quattordici del mese di marzo,

14 marzo 2024.

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12.

Avanti a me dottoressa **Monica De Paoli**, notaio residente a Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano

è comparso:

Giuseppe Damato, nato a San Marco in Lamis, il 2 ottobre 1990, domiciliato in Milano, viale Lodovico Scarampo n. 41, codice fiscale DMT GPP 90R02 H985K, cittadino italiano, revisore legale iscritto al relativo registro al n. 180096, con Decreto Ministeriale dell'11 luglio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.63 del 10 agosto 2018.

Detto Comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la relazione peritale che precede richiesta dalla Fondazione **"CondiVivere Onlus"** con sede in Bresso, via Ambrogio Strada n. 10, codice fiscale e partiva iva 07058080966, ai fini della determinazione del patrimonio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs 117/ 2017, e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto ho ricevuto il presente atto, da me letto al comparente, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.

Giuseppe Damato



Allegato “C” al n. 32748/16195 di repertorio
Statuto della Fondazione
“CondiVivere ETS”

Articolo 1

Denominazione e sede

1. È costituita la Fondazione di Partecipazione denominata **“CondiVivere ETS”** di seguito, in breve, **“Fondazione”**.
2. La Fondazione è un Ente del Terzo settore, disciplinata dal presente statuto, agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017 e, in quanto compatibile, del Codice civile.
3. La Fondazione ha sede legale nel Comune di **Cusano Milanino** e la sua durata è illimitata.
4. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal Consiglio d'Amministrazione.

Articolo 2

Principi ispiratori

1. La Fondazione nasce per realizzare progetti formativi, educativi, di vita lavorativa e di autonomia residenziale (casa condivisa), voluta e creata da genitori e familiari di persone disabili.
2. La Fondazione pone i genitori e i familiari nel ruolo di protagonisti unici e principali nelle scelte e nella realizzazione dei progetti ritenuti più idonei per i propri familiari ed atti a tutelare il futuro dei propri figli durante tutto l'arco della loro vita.
3. La Fondazione intende perseguire le finalità di ricerca - formazione - azione pro-persona con deficit, che costituiscono la base dell'innovazione in campo pedagogico.
4. Promuove il confronto e la cooperazione attiva tra Fondazioni, Associazioni, Cooperative, Università ed Istituti di ricerca pubblici o privati, ed altre strutture organizzate sul territorio locale, nazionale, internazionale che hanno gli stessi scopi della Fondazione.
5. La Fondazione si propone di fornire alle famiglie dei disabili la ragionevole certezza che le risorse a loro disposizione, saranno utilizzate al meglio per consentire al disabile la conduzione di una vita dignitosa, sicura, stimolante ed il più possibile autonoma, per tutto l'arco della sua esistenza, nel rispetto degli accordi e degli impegni presi con le famiglie, i tutori e gli amministratori di sostegno.

Articolo 3

Finalità

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. In particolare, la Fondazione intende:
 - sostenere le famiglie nell'avvio e nel mantenimento nel tempo di un progetto di vita per il loro congiunto con disabilità;

- realizzare progetti formativi, educativi, di vita lavorativa e di autonomia residenziale (la casa condivisa), utilizzando l'approccio di ricerca-formazione-azione pro-persona con deficit;
- porre la persona disabile, i genitori ed i familiari della stessa nel ruolo di protagonisti unici e principali nelle scelte e nella realizzazione dei progetti ritenuti più idonei a tutelare il futuro dei propri cari durante l'arco della vita;
- offrire alle famiglie una ragionevole certezza che il progetto in cui hanno creduto e investito possa proseguire fino all'esistenza in vita della persona disabile;
- assicurare la tutela dei diritti dei Sostenitori Partecipanti affetti da disabilità, figli o parenti e/o amministrati da uno dei Fondatori.

Articolo 4

Attività di interesse generale

1. La Fondazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, d.lgs. 117/2017, lettere:
 - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.
 - q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
 - z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
2. In particolare la Fondazione si propone di:

- formare alle migliori prassi pedagogiche le famiglie con persone recanti disabilità cognitive e gli operatori che con esse lavorano;
- assicurare ad ogni Sostenitore Partecipante con disabilità un progetto individualizzato di potenziamento dell'autonomia supervisionato in modo continuo da pedagogisti, psicologi ed altri specialisti;
- affidare ad un professionista “mediatore” la funzione di mettere in atto azioni verso la persona disabile con approccio empatico e assolutamente in linea con quanto concordato con gli specialisti di riferimento in incontri di supervisione e formazione;
- mettere a disposizione del Sostenitore Partecipante disabile delle strutture che garantiscano l'interazione sociale, l'autonomia abitativa, il co-housing, l'attività sportiva/ricreativa e il benessere psico-fisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative;
- stipulare accordi e convenzioni con università italiane e straniere o enti qualificati per studi e ricerche in campo pedagogico e psicologico allo scopo di essere sempre allo stato dell'arte delle prassi nel settore ed avere collaborazioni di formazione e supervisione progetti;
- formare “mediatori” tramite convenzioni di tirocinio con l'università o organizzando corsi in proprio gestiti dagli specialisti di riferimento in affiancamento agli operatori già formati;
- offrire una ragionevole garanzia che il progetto di vita del Sostenitore Partecipante disabile (voluta e sostenuta dalla famiglia) prosegua anche dopo la scomparsa dei famigliari;
- adoperarsi, se necessario, nell'individuazione di un Amministratore di Sostegno per il Sostenitore Partecipante disabile che sia di fiducia dell'ente;
- erogare denaro beni e servizi a soggetti svantaggiati o ad altri enti senza scopo di lucro per lo svolgimento delle attività di interesse generale in precedenza richiamate;
- riqualificare beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata da destinare allo svolgimento delle attività di interesse generale sopra richiamate.

Articolo 5

Attività diverse

1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nel precedente art. 4, purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e dai relativi provvedimenti attuativi.
2. È attribuita al Consiglio d'Amministrazione la competenza in merito all'individuazione delle attività diverse che potranno successivamente essere realizzate da parte della Fondazione.

Articolo 6

Membri della Fondazione

Sono membri della Fondazione i Fondatori di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7

Fondatori

1. Sono Fondatori le persone fisiche che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, nonché tutti i successivi aderenti genitori, parenti ed affini fino al 2° grado, tutori e amministratori di sostegno di un Sostenitore Partecipante disabile, che versino il contributo stabilito dal Consiglio di Amministrazione e siano stati nominati tali con delibera del Consiglio stesso. Per ogni Sostenitore Partecipante disabile non potranno essere nominati più di due Fondatori.
2. Essi devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e degli eventuali Regolamenti.
Ogni Fondatore potrà designare, per il caso di decesso e/o motivato impedimento, un sostituto, quale suo successore.
3. Il sostituto così designato, al verificarsi dell'evento, dovrà fare richiesta al Consiglio di Amministrazione di ammissione al ruolo di "Fondatore" con accettazione dei diritti e dei doveri nella cura del disabile derivanti da tale ruolo.
4. Il sostituto dovrà in ogni caso essere individuato tra i genitori, parenti e affini fino al 2° grado, tutori di disabili, amministratori di sostegno del Sostenitore Partecipante disabile. I sostituti sono ammessi quali Fondatori con delibera inappellabile del Consiglio di Amministrazione, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

Articolo 8

Sostenitori Partecipanti

1. Possono divenire Sostenitori Partecipanti, le persone con disabilità fruitrici dei progetti promossi dalla Fondazione nonché i genitori, parenti e affini fino al 2° grado, tutori, amministratori di sostegno, che non siano Fondatori, e che si impegnino a contribuire al Patrimonio mediante contributo in denaro, beni mobili o immobili, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione; la qualifica stessa non attribuisce diritti di voto ma solo il diritto di essere informati sulla destinazione ed utilizzo dei fondi versati.

Articolo 9

Sostenitori Istituzionali

1. Possono ottenere la qualifica di Sostenitore Istituzionale le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli Enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano su base pluriennale al Patrimonio mediante un contributo in denaro, beni o servizi, concordato con il Consiglio di Amministrazione.
2. I Sostenitori Istituzionali potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione. La qualifica di Sostenitori Istituzionali dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato; la qualifica stessa non attribuisce diritti di voto ma solo il diritto di essere informati sulla destinazione ed utilizzo dei fondi versati.

Articolo 10

Sostenitori Privati

1. Possono ottenere la qualifica di Sostenitori Privati le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, incluse quelle straniere/estere e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione contribuiscono alla vita della medesima e alla

realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, concordati con il Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo, o con la partecipazione alle attività della Fondazione in qualità di educatore/mediato/amico, o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. I Sostenitori privati potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

2. La qualifica di Sostenitore Privato dura per tutto il periodo per il quale il proprio contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita; la qualifica stessa non attribuisce diritti di voto ma solo il diritto di essere informati sulla destinazione ed utilizzo dei fondi versati.

Articolo 11

Esclusione e recesso

1. Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, l'esclusione dei Fondatori, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
 - inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
 - condotta incompatibile con i principi ispiratori e le finalità della Fondazione di cui all'art. 2 e 3 del presente statuto con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
2. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione a luogo anche per i seguenti motivi:
 - trasformazione, fusione e scissione;
 - trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
 - ricorso al mercato del capitale di rischio;
 - estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedura di liquidazione;
 - fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
3. I Fondatori possono, in ogni momento e con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovuto adempimento delle obbligazioni assunte e comunque senza obbligo di restituzione di alcun che da parte della Fondazione.
4. I Sostenitori Partecipanti, i Sostenitori Istituzionali e i Sostenitori Privati perdono la loro qualifica:
 - automaticamente nel caso in cui il contributo non sia stato regolarmente versato ovvero la prestazione non sia stata regolarmente eseguita;
 - con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, in caso di grave condotta incompatibile con i principi ispiratori e le finalità della Fondazione.

Articolo 12

Attività di volontariato e assicurazione

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal Consiglio d'Amministrazione e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con la Fondazione.
3. Tutti coloro che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile.
4. La Fondazione, previa delibera del Consiglio d'Amministrazione, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Articolo 13 **Organi sociali**

1. Gli organi sociali della Fondazione sono:
 - a) L'Assemblea;
 - b) Il Consiglio di Amministrazione;
 - c) Il Presidente della Fondazione;
 - d) Il Comitato Scientifico, ove istituito;
 - e) l'Organo di Controllo.
2. Gli organi sociali b), c), d) ed e) hanno la durata di 3 (tre) esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.
3. Fatta eccezione per l'Organo di Controllo a cui potranno essere riconosciuti compensi nei limiti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Articolo 14 **Assemblea**

1. L'Assemblea è composta dai Fondatori. Ogni Fondatore ha diritto a un voto.
2. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:
 - nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - nomina e revoca il soggetto che esercita la revisione legale dei conti secondo quanto previsto dall'art. 31 del d.lgs. 117/2017;
 - approva il bilancio;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della fondazione;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

- ciascun Fondatore può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun Fondatore può rappresentare sino ad un massimo di tre Fondatori.
3. All'Assemblea possono partecipare anche i Sostenitori Partecipanti, i Sostenitori Istituzionali e i Sostenitori Privati in qualità di auditori e consulenti, senza diritto di voto.
 4. L'Assemblea viene convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro il 30 giugno, per
 - discussione ed approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente;
 - discussione ed approvazione del bilancio preventivo dell'anno in corso;
 - discussione e approvazione della Relazione Comitato Scientifico;
 - discussione ed approvazione delle linee operative guida del Consiglio di Amministrazione;
 - nomina alle scadenze previste dei membri del Consiglio di Amministrazione, determinandone di volta in volta il numero per il triennio successivo.
 5. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento; si potrà scegliere quale mezzo di convocazione uno dei seguenti (alternativamente o cumulativamente):
 - lettera inviata almeno 10 (dieci) giorni prima dell'adunanza a mezzo di servizi postali o equiparati, fornita di avviso di ricevimento;
 - lettera semplice che dovrà essere restituita da tutti i Fondatori, entro la data stabilita per l'assemblea in copia sottoscritta per ricevuta con apposta la data di ricevimento;
 - messaggio telefax o di posta elettronica ricevuto da tutti i Fondatori, i quali dovranno, entro la data stabilita per l'assemblea, confermare per iscritto anche con lo stesso mezzo di avere ricevuto l'avviso, specificando la data di ricevimento.
 6. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione e può prevedere che l'assemblea si tenga esclusivamente o parzialmente mediante mezzi di telecomunicazione alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
 - a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
 - b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
 7. L'Assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei 2/3 (due terzi) dei membri aventi diritto di voto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto di voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto, ad esclusione di quanto previsto nel successivo comma.
 8. Per le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in prima convocazione, con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli

aventi diritto, in seconda convocazione si considera validamente costituita con la presenza in proprio o per delega, della maggioranza degli aventi diritto e delibera con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei presenti aventi diritto di voto. Per le delibere di scioglimento l'assemblea delibera con il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto al voto.

Articolo 15

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 3 (tre) fino ad un massimo di 7 (sette) da definirsi comunque in numero dispari.
2. Possono far parte del Consiglio di Amministrazione i Fondatori.
3. A far parte del Consiglio di Amministrazione non possono essere eletti due membri facenti parte dello stesso nucleo familiare.
4. I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti con deliberazione dell'Assemblea che ne determina preventivamente il numero.
5. Essi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati. Il membro del Consiglio d'Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, i membri restanti devono provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al secondo comma, alla cooptazione di altro Consigliere che resterà in carica sino alla prossima Assemblea. Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dall'Assemblea. In particolare, il Consiglio d'Amministrazione provvede a:
 - predisporre, se necessario, il Regolamento della Fondazione da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
 - predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2, 3 e 4 del presente Statuto;
 - nominare, ove opportuno, il Direttore Generale della Fondazione, determinandone compiti, natura e durata dell'incarico.
 - Il Direttore Generale dovrà essere in possesso delle competenze richieste dal ruolo e dallo specifico obiettivo.
 - nominare, ove opportuno, i membri del Comitato Scientifico, segnalati dall'Assemblea;
 - accettare nuovi Fondatori e/o Sostenitori Partecipanti, Istituzionali e Privati;
 - determinare, anche annualmente, la misura minima e la forma del contributo a carico dei Fondatori e dei Sostenitori Partecipanti;
 - deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
 - predisporre eventuali modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea;

- proporre la devoluzione del patrimonio, come da art. 24 del presente Statuto, da sottoporre all'Assemblea;
 - svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto e dall'Assemblea.
6. Il Consiglio d'Amministrazione alla prima seduta dall'insediamento provvederà alla nomina del Presidente, che assumerà anche la presidenza della Fondazione, con l'attribuzione anche dei relativi poteri, del Vicepresidente e del Segretario
 7. Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.
 8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
 9. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri, con propria deliberazione regolarmente depositata nei modi di legge. Persone con particolari competenze inerenti agli scopi e le attività specifiche della Fondazione, detti "Consulenti" potranno essere invitati, quando ritenuto necessario e senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.
 10. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei membri. La convocazione è fatta dal Presidente mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.
 11. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo (fisico o virtuale) e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. L'avviso di convocazione può prevedere che la riunione si tenga esclusivamente o parzialmente mediante mezzi di telecomunicazione alle condizioni di cui al precedente art. 14, comma 6. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.
 12. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
 - che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
 - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- che nell'avviso di convocazione siano indicati i luoghi in cui è attivo il collegamento.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente della riunione e il soggetto verbalizzante.

13. Dalle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Segretario. Il Consiglio d'Amministrazione, in particolare, esamina e delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno dal Presidente e verifica i risultati della gestione.
14. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal Presidente. Il Consiglio d'Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti.
In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.
15. L'assunzione della carica di amministratore può essere subordinata al possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Agli amministratori si applica l'articolo 2382 del Codice civile.

Articolo 16

Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno, con i poteri dal Consiglio deliberati.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.
3. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
4. Il Presidente ha l'obbligo di convocare almeno una volta a trimestre il Consiglio di Amministrazione ed almeno una volta l'anno il Comitato Scientifico (se istituito) e l'Assemblea. In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito, a tutti gli effetti, dal Vicepresidente.
5. Il Presidente, in relazione alle delibere assunte dal CDA, assumerà in proprio o delegherà all'uopo uno dei Consiglieri, che dovrà riferire al Presidente stesso, alla pronta esecuzione di quanto deliberato. Tale incarico verrà riportato nel verbale della seduta.

Articolo 17

Organo di Controllo

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.
2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale è composto da tre membri effettivi e i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla

adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

4. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.
5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Articolo 18

Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico, ove istituito, è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 3 (tre) fino ad un massimo di 7 (sette), nominati dal Consiglio di Amministrazione, fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica e/o professionale nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione. Il Comitato Scientifico cura i profili scientifici e di ricerca in ordine all'attività della Fondazione e svolge una funzione tecnico consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza.
2. Il Comitato Scientifico è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti.
3. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Comitato è redatto verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

Articolo 19

Libri sociali

1. La Fondazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:
 - a) il libro dei Fondatori;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, del Comitato Scientifico e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
 - e) il libro dei volontari contenente i nominativi di coloro che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'Fondazione;

2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio d'Amministrazione. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.
3. I verbali, di Assemblea e Consiglio d'Amministrazione devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.
4. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e dal Segretario.
5. Il segretario verbalizza e sottoscrive le riunioni di Assemblea e di Consiglio d'Amministrazione, gestisce la tenuta dei libri sociali garantendone libera visione ai Fondatori che lo richiedano.

Articolo 20

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal patrimonio vincolato ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;
- dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori;
- dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- da contributi attribuiti al fondo patrimoniale dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dall'Unione Europea, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici o privati;
- da contributi in qualsiasi forma concessi da Partecipanti Istituzionali e Sostenitori;
- da contributi derivanti da raccolte fondi occasionali;
- dalle entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'art. 79, comma 2;
- da altre entrate espressamente previste dalla legge;
- da eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti;
- dall'attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Articolo 21

Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

2. Il bilancio consuntivo, la relazione di missione e il bilancio preventivo sono predisposti dal Consiglio d'Amministrazione e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di giugno.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 117/2017 qualora emanato.
4. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre, deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua.
6. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Fondazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.
7. Il Consiglio d'Amministrazione gestisce le scritture contabili della Fondazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.lgs. n. 117/2017.

Articolo 22

Divieto di distribuzione degli utili

1. La Fondazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 23

Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso in cui l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Articolo 24

Disposizioni finali

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

F.to: Canio Muscillo
Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia (rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab B del DPR 642/72) e dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs 117/2017, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 25 venticinque marzo 2024 duemilaventiquattro.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154